

E' scomparso Biettini

Una vita per la comunità

Sindacalista per anni nella Cgil, è stato presidente dell'Auser, assessore, dirigente sportivo Fu Cavaliere della Repubblica

E' scomparso il 13 novembre all'ospedale di Fano Enrico Biettini. Cavaliere della Repubblica: era nato a Roma nel 1936. Instancabile nell'impegno politico di amministratore pubblico, in associazioni di valore sociale ed iniziative culturali e sportive che lo hanno contraddistinto con modesta moralità e correttezza. Per queste sue doti nel 2010 gli è stato conferito l'onorificenza di Cavaliere al Merito dell'Ordine della Repubblica Italiana dopo la segnalazione di amministratori locali. Pastore in Ciociaria, a 13 anni emigrò a Pesaro e tramite ambienti socialisti entrò a fare parte della Cgil con l'incarico di tuttofare; ricoprì incarichi di responsabilità a Pesaro e Fano. Negli anni '60 viene eletto nel consiglio comunale di Fano e ricopre anche l'incarico di assessore, nel 1980 viene eletto Segretario provinciale del partito socialista e nell'82 venne candidato al Senato mancando l'elezione per pochi voti. Dopo la parentesi nel Psi, nel 1985 passa a dirigere la Cna pro-



Enrico Biettini aveva 83 anni

vinciale e, successivamente, la locale di Fano. Ha ricoperto anche l'incarico di presidente delle case popolari della provincia di Pesaro per sette anni. Arrivata la pensione non si è messo in pantofole e senza mai staccarsi dalla Cgil, promuove la costituzione dell'Auser di Pesaro, diventandone presidente. Negli ultimi anni ha ricoperto anche l'incarico di vicepresidente della bocciofila La Combattente di Fano, infine ha collaborato con L'associazione Pensionati Cia di Pesaro.